

fiamme

LA FEDE E LA RAGIONE**Orazio Barbieri****Antonio Fanelli (a cura di)**

Olschki 2018. 22 euro

Messe insieme, fede e ragione, precisando che si tratta di "Ricordi e riflessioni di un comunista": sono motivi forti per attrarre il lettore. Motivi politici fuori del tempo? Nient'affatto, perché il libro contiene pensieri dei quali il bisogno si sente ancora. Vengono dall'autobiografia di un protagonista politico fuori dal comune. Tale egli era, e lo è ancor più oggi. Come se non bastasse, la copertina del libro reca una bella fotografia di Palmiro Togliatti in compagnia dell'autore, scattata allo storico comizio di Firenze, al giardino di Boboli, nel 1945: la città era stata liberata il 18 agosto dell'anno prima e viveva ancora il clima della lotta partigiana.

La vita descritta è quella di un militante: l'inizio col Partito comunista d'Italia, gli anni della dittatura, il carcere nel 1929, la condanna del Tribunale speciale l'anno dopo, l'armistizio, la lotta clandestina, i gap (gruppi di azione patriottica), gli



scontri armati, gli scioperi del 1944, la ripresa dell'attività politica regolare nel Pci dopo la liberazione. Tutti momenti dei quali l'autore è stato un protagonista.

La ricostruzione nazionale sarà vissuta come una ripresa della normalità e come un'occasione di grande attivismo politico. Vengono quindi le pagine dedicate ai congressi del Partito comunista italiano, dei quali Barbieri è un protagonista, l'esperienza parlamentare per tre legislature, la scuola di partito alle Frattocchie (Istituto di studi comunisti). Un intero capitolo è dedicato al "grande amore" per l'Unione Sovietica, che infiamma l'autore e tanti militanti comunisti del tempo. Un momento importante della vita politica dell'autore fu l'esperienza decennale di sindaco a Scandicci (Firenze), e quella di deputato per tre legislature.

Postfazione di Giuseppe Vacca. Arricchiscono il volume 29 fotografie molto significative del tempo, fuori testo.

NICO PERRONE

